

VIRGO FIDELIS PATRONA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

L'11 novembre 1949 Papa Pio XII, accogliendo il voto unanime dei Cappellani Militari dell'Arma e dell'Ordinario Militare per l'Italia, Arcivescovo Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, promulga un documento pontificio chiamato "Breve Apostolico". Con quel documento solenne, Santa Maria "Virgo Fidelis" diventa la Patrona dell'Arma dei Carabinieri. Con il titolo di "Virgo Fidelis", "Vergine Fedele", si vuole celebrare il significato mistico della vita di Maria e della missione di Madre e di Corredentrice del genere umano affidatale da Dio. La scelta della Madonna "Virgo Fidelis", come celeste Patrona dell'Arma, è indubbiamente anche ispirata alla fedeltà, che è propria di ogni militare che serve la Patria e che per i Carabinieri è icasticamente scolpita nel celeberrimo motto araldico "Nei secoli fedele".

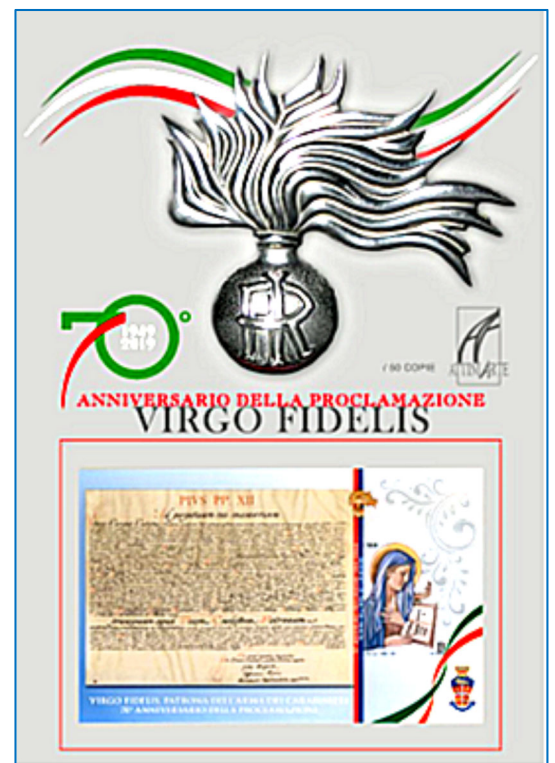
Nel "Breve Apostolico", inoltre, viene fissata la data del 21 novembre per la celebrazione. Una data fortemente significativa, che coniuga due eventi simbolici. Il primo di fede, evocando il giorno in cui tutti i cristiani onorano la presentazione al Tempio della Beata Vergine Maria, e il secondo di storia, a ricordo della battaglia di Culqualber, eroico fatto d'armi della II Guerra Mondiale a seguito del quale la Bandiera di Guerra dell'Arma è stata insignita della seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare.

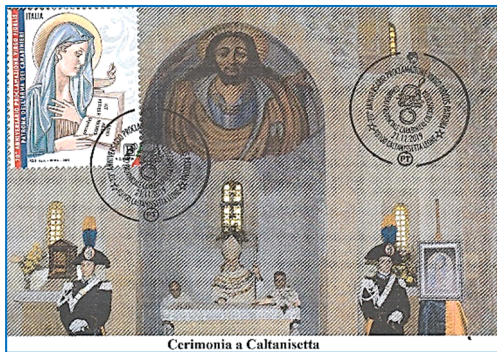
Tale giornata, inoltre, è stata dedicata dall'Arma a tutti gli orfani e famigliari dei colleghi deceduti. I Carabinieri, infatti, attraverso l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, si occupano dell'assistenza e del sostegno economico ai figli dei loro colleghi scomparsi anzitempo, così testimoniando, con straordinario esempio, vicinanza umana, solidarietà professionale e, soprattutto, profondo "Amore Cristiano".

L'immagine della "Virgo Fidelis", che tutti conosciamo, ci giunge attraverso l'opera dello scultore e architetto Giuliano Leonardi, che nel 1948 volle rappresentare la Vergine in un atteggiamento di intima preghiera e di raccoglimento mentre, alla luce di un'antica lampada ad olio, legge in un libro, evidentemente il Testo Sacro, le parole profetiche dell'Apocalisse "Sii fedele sino alla morte". L'opera originale è oggi custodita presso la Legione Allievi Carabinieri in Roma.

Questa rappresentazione sacra di Maria viene accompagnata dalla Preghiera del Carabiniere, scritta dall'Arcivescovo Ferrero di Cavallerleone e rivolta alla "Virgo Fidelis".

Poste Italiane il 21 novembre 2019 hanno emesso un francobollo celebrativo racchiuso in un foglietto della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri, nel 70° anniversario della proclamazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€. Nell'occasione sono stati anche utilizzati 4 annulli, oltre a quello dell'emissione. Tre impiegati il 21 a Caltanissetta, Enna ed Incisa Scapaccino (Asti), l'ultimo il 25 a Massafra (Taranto).

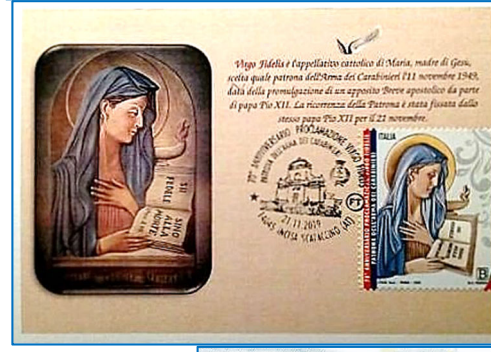




Cerimonia a Caltanissetta



Cerimonia a Enna



CENTENARIO ISTITUZIONE PARROCCHIA SANTA MARIA INCORONATA DELL'OLMO – CAVA DEI TIRRENI

L'origine del culto alla Vergine risale all'XI secolo, quando fu trovato da alcuni pastori, un quadro impigliato tra i rami di un frondoso olmo (da cui il titolo Madonna dell' Olmo). Trasportato nell'Abbazia della S. Trinità, miracolosamente sarebbe ritornato sul luogo del ritrovamento. Questo secondo la tradizione, ma storicamente è accertata la presenza di un'edicola della Madonna dai tempi più antichi. La prima data storica del Santuario risale al 1400, quando passò S. Francesco di Paola che pose la prima pietra dell'attuale Santuario. In occasione dell'Apertura del Primo Centenario dell'erezione canonica della parrocchia Santa Maria Incoronata dell'Olmo (1919-2019), è stato disposto un servizio di annullo filatelico su apposita cartolina creata per l'occasione.

250° ANNIVERSARIO INCORONAZIONE STATUA DI SANTA MARIA A MARE – MAIORI

Il 13 agosto 1769 l'Arcivescovo di Amalfi Monsignor Antonio Puoti, in qualità di delegato del Capitolo Vaticano di San Pietro in Roma, incoronò nell'Insigne Collegiata di Maiori l'antica e miracolosa statua lignea di Santa Maria a Mare venuta dal Levante con due corone d'oro (una più grande per la Vergine ed una più piccola per il Bambino Gesù), elargite dallo stesso Capitolo per singolare privilegio. Il 13 agosto 2019, dopo esattamente 250 anni, Maiori ha rivissuto in modo intenso e partecipato quell'evento così importante per la sua storia. Per celebrare la fausta ricorrenza, l'Arcivescovo di Amalfi – Cava de' Tirreni, Mons. Orazio Soricelli, al termine del Solenne Pontificale del 15 Agosto ha, indetto un Anno Straordinario Mariano con la lettura della Bolla di indizione, e impartito la Benedizione Papale con annessa Indulgenza Plenaria.

